

Lo Stato non può imporre alle Regioni a statuto speciale l'abolizione delle Province. E' questa la posizione comune che il responsabile della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Trieste Paolo Giangaspero, Dimitri Girotto del dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Udine e il presidente della Commissione paritetica Stato Regione Manlio Contento hanno espresso ieri a Trieste ai

## COMMISSIONE / 2

### Lo Stato non può imporre l'abolizione degli enti, parola di esperto

membri della Commissione speciale sul riordino delle Province. «E' da escludere – ha spiegato Giangaspero – un'ipotetica potestà regionale di soppressione dell'ente Provincia». Girotto ha invece riportato un pronunciamento della Corte costituzionale del 2007 con cui viene evidenzia-

ta la natura di "ente costituzionalmente necessario" da riconoscersi alle Province così come, se la Provincia diventasse ente di secondo grado, sarebbe l'unico non eletto direttamente dal popolo. A difendere a spada tratta gli enti provinciali è stato l'on. Contento, «proprio da essi deve

partire la riforma delle autonomie locali. Impossibile eliminarli». La Commissione tornerà a riunirsi domani per sentire le organizzazioni sindacali, i presidenti delle Camere di Commercio e i rappresentanti del mondo dell'informazione.

**E.B.**



**TRIESTE** Il palazzo della presidenza